

Palombara Sabina

Il TAR rimanda a casa tutti La parola spetta al Prefetto

di Franco Pompili



Sabato 21 novembre giunge improvvisa la notizia che il Tribunale Amministrativo del Lazio, ha accolto la richiesta della minoranza del Consiglio Comunale di Palombara per lo scioglimento dell'assemblea stessa, eletta irregolarmente dopo la crisi dell'agosto scorso.

Si stava svolgendo la cerimonia per l'intitolazione del piazzale antistante l'Ospedale SS. Salvatore al vice brigadiere Salvo D'Acquisto ed un consigliere del PDS, alzando gli occhi al cielo, così terso e pulito, dopo lunghe giornate di pioggia, ha detto "Pulizia anche al Comune di Palombara." Naturalmente lo schieramento di opposizione è partito all'arrembaggio con il seguente manifesto: "Completo fallimento del Sindaco (?) Mercuri - Il 18 novembre 1992 il TAR del Lazio ha sospeso il Sindaco e la Giunta dalle funzioni, a seguito del ricorso presentato dalle opposizioni. Sconcer-

che il Sindaco, avvocato di professione, abbia dato una così eclatante dimostrazione di incompetenza, nonché di ignoranza delle leggi dello Stato. Dallo sconcerto bisogna passare ad una fase nuova. Voltare subito pagina, mandare a casa Mercuri, amministrare finalmente Palombara. Rinoviamo al PDS l'invito a decidere nell'interesse della cittadinanza. F.to Alberto Petrocchi, Alberto Paluzzi, Sandro Massimi, Pier Giorgio Decadi, Vittorio Gilardi, Mario Francini, Nelido Vallocchia, Mauro Della Monaca". Accanto al nuovo manifesto, nella plancia della DC, campeggiava ancora un manifesto di irrisone verso il ricorso degli otto consiglieri al TAR del Lazio. Ma sono incidenti di percorso che possono capitare. Intanto ci è giunta notizia di una baruffa in casa DC, svoltasi sabato sera nella sezione, mentre il volantino domenicale di Rifondazione Comunista si dimostrava scettico sulle conseguenze

nali. C'è chi si richiama alla legge 142, c'è chi parla di commissariamento e c'è infine chi lascia l'ultima parola al Prefetto di Roma il quale lascerebbe le cose come stanno. In questo caso ci sarà da aspettarsi un nuovo manifesto trionfalistico della DC e del PDS i quali dichiareranno di nuovo che "è l'amore per la città che cementa la loro unione". I commenti del mattino, che sono quelli che ascoltato, mentre quelli della sera mi vengono riportati, dicono che "E' questione di uomini", perché i partiti sono ormai allo sbando. Ma dove sono gli uomini?

La Comunità sembra restia a sfornare altri, anche se ha ormai in odio i vecchi nomi. Che vuol dire ormai centro, sinistra o destra?

Bisogna chiedersi infatti se, siano capaci od incapaci, colti o ignoranti (genere che in questi ultimi anni ha dominato), onesti o disonesti. "This is the question". Ho scritto bene?

Erboristeria
"LA MANDRAGOLA"
PRODOTTI DI BELLEZZA VEGETALI

Dromo FLORA

Via Roma, 15 - Tel. 0774 - 66028
00018 Palombara Sabina

Palombara Sabina

Il TAR Boccia Sindaco e Giunta

di Giuseppe Catenacci

A novembre, mese dell'autunno melancolico, le foglie morte cadono sulla strada. E così il CORECO e il TAR, giocando a... ping pong, hanno declassato l'Amministrazione Comunale di Palombara grazie all'accoglimento dell'istanza presentata da alcuni consiglieri assistiti dall'avv. Frascaroli.

Ha vinto il TAR su decisione, in via cautelare, della sua seconda sezione. In retrospettiva i fatti della vicenda si svilupparono a seguito della contestazione dei ricorrenti contro la delibera del 10 settembre che approvò la nomi-

na del Sindaco Mercuri e della Giunta. Da rilevare che l'atto di convocazione dell'assemblea civica emesso qualche giorno prima era stato sottoscritto dall'ass. Alberto Mezzanotte il quale non era il più anziano a norma della legge 142 sulle autonomie locali.

Il Consiglio poteva essere riunito da Luigi Filippo Della Rocca (Pds) o dal Sindaco (però assente). I ricorrenti non parteciparono alla seduta in parola perché essa non poteva essere valida. Comunque il ricorso al CORECO finì con l'approvare la contrastata delibera. Ma per i ricorrenti la storia non era finita. Essi sot-

tolinearono, infatti, che dalle dimissioni del primo cittadino e della Giunta del luglio scorso erano trascorsi i 60 giorni consentiti dalla legge e di conseguenza ecco lo scioglimento del Comune. Si prevede, quindi, l'arrivo del commissario in attività sino al prossimo plebiscito elettorale.

La decisione del TAR sarebbe stata notificata al Sindaco mercoledì 18 novembre, ma il giorno dopo l'avv. Giuseppe Mercuri era presente alle cerimonie patriottiche con tanto di fascia tricolore come primo cittadino pur non avendo la relativa... poltrona.

Palombara Sabina

Maggioranza e P.R.I. tra polemiche e fatti

a cura di Cagi

La maggioranza DC-Pds, a nome del gruppo consiliare DC, respinge "l'interesse peloso dell'opposizione per il bene comune" dicendo "basta" alle accuse, alle chiacchiere, alle perdite di tempo prezioso. Il PRI, invece, annuncia che a Palazzo Valentini vengono concretizzati alcuni provvedimenti. Si tratta dell'appalto e della consegna delle strade Badiola e Stazano-Ponte delle tavole col rispettivo importo di spesa di 50

milioni (primo intervento) e di 1 miliardo e 150 milioni. Per quanto riguarda il secondo intervento sulla strada Badiola (200 milioni) vengono predisposti gli atti onde procedere alla gara di appalto. Intanto il Consigliere Provinciale e Comunale Alberto Petrocchi ha ottenuto l'inserimento della strada Cinque Sassi (Santa Maria - Montecelio - Guidonia) nel programma triennale finanziato dalla Regione Lazio (importo 2 miliardi e 100 milioni). La Provin-

cia, poi, ha deliberato la spesa di 30 milioni per installare 10 nuovi punti luce sulla strada Via Palombarese - Cretone (Viale Roma), mentre si procede per l'appalto anche del tratto Bivio Cretone Castelchiodato. Da notare che l'Assessore alla Viabilità della Provincia, compatibilmente con le esigenze di bilancio, si rende interprete delle richieste rimessegli dal Petrocchi a vantaggio di quelle strade della nostra zona colpite dagli ultimi nubifragi.

Oreficeria
omentana, 614
Lupara (RM)
06-9059116



LA CARTA
AMERICAN EXPRESS
E' BENVENUTA